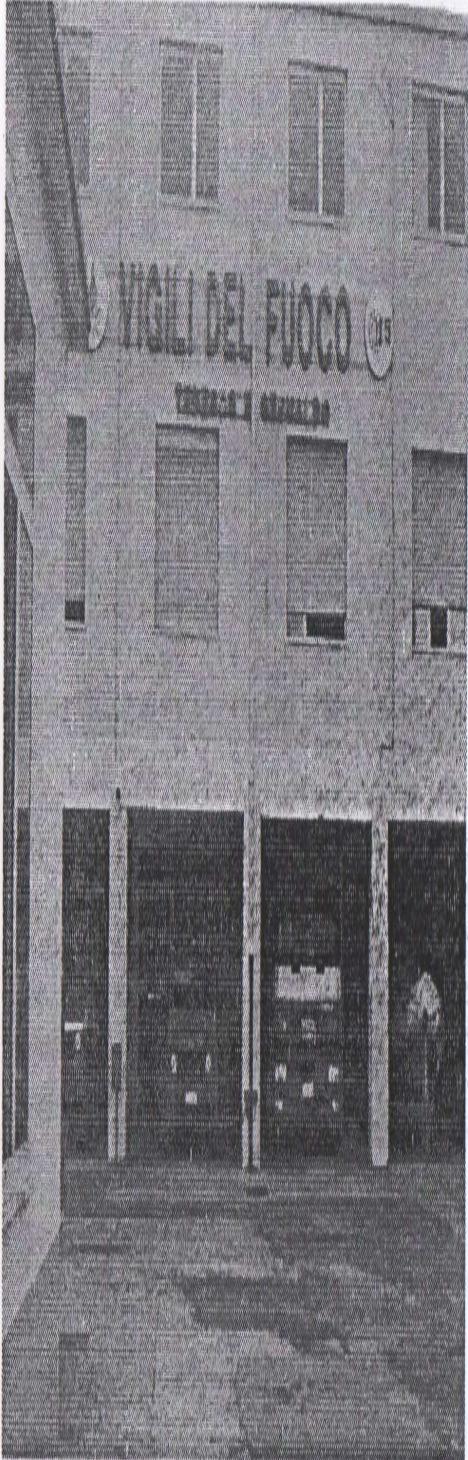


CATANZARO

Vigili del fuoco, la sede a rischio

Lo segnala Mario Tassone, che ha presentato un'interrogazione


 «Il Governo dimostri di tenere concretamente all'incolumità dei cittadini e razionalizzi al meglio le poche risorse che la Finanziaria ha riservato alla sicurezza: ad oggi, svariate caserme dei vigili del Fuoco, tra cui quella di Catanzaro, lavorano con moltissime difficoltà operative, soprattutto dalla valenza e dalla dedizione del personale! È quanto afferma il vicepresidente della Commissione Antimafia, Mario Tassone, deputato dell'Udc e firmatario di un'interrogazione al ministro dell'Interno, Giuliano Amato. «La sicurezza italiana - sostiene l'esponente Udc - versa ormai in un profondo stato di coma: ne è

dimostrazione il suggerimento che lo stesso ministro Amato diede ai Vigili del Fuoco, consigliando loro di non pagare gli affitti e risparmiare così denaro per il carburante». A parere del vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia «gli scriteriati tagli alla sicurezza in Finanziaria hanno già ridimensionato molte strutture periferiche e la prossima potrebbe essere proprio quella di Catanzaro. Con l'equiparazione del personale delle forze di polizia e delle forze armate al pubblico impiego, sono rimaste scoperte le retribuzioni per i notturni, i festivi e i servizi all'estero, nonché le necessità più ele-

mentari, come la benzina e la manutenzione. Il nostro Governo - ricorda Tassone - aveva avviato uno stanziamento ben più consistente. Oggi invece, attingendo addirittura alle risorse previste dal fondo di efficienza per l'anno 2006, che appartiene ai lavoratori, si dà l'ennesimo colpo a chi dovrebbe badare alla sicurezza dei cittadini». Ieri mattina, tra l'altro, personale dei vigili del fuoco hanno partecipato a un sit in di protesta organizzato da Rdb Cub a piazza Matteotti per denunciare le continue carenze di personale sopportate dal corpo.